

# Retromarcia della Giunta sui capannoni dismessi tetto di 130mila euro ai compensi nelle partecipate



## IN COMMISSIONE

Elisabetta Batic

NOSTRO SERVIZIO

TRIESTE - Su *pressing* dell'opposizione di centrodestra, l'assessore alle attività produttive Sergio Bolzonello ha deciso di stralciare gli articoli, contenuti nella legge di manutenzione, relativi al declassamento ad agricoli dei capannoni dismessi in cui le attività produttive-commerciali non sono esercitate da più di sei mesi. Materia «troppo delicata» che sarà oggetto di una futura norma ad hoc con cui

la Regione intende salvaguardare i siti produttivi di Ideal Standard ed Electrolux in forte crisi. «Si trattava - osserva il consigliere Pdl Riccardo Riccardi - di una norma di pianificazione dalla dubbia tenuta costituzionale e dagli effetti devastanti». Norma che nei giorni scorsi ha scatenato anche il malcontento della sezione regionale **Inu**.

All'occhio attento di Riccardi, ieri in 4. Commissione, non è sfuggito poi l'emendamento con cui la Giunta Serracchiani introduce il tetto di 130 mila euro lordi all'anno per i compensi ai manager delle società partecipate della Regione. Un limite già introdotto dall'esecutivo per i direttori centrali nell'ottica che

nessuna figura apicale debba percepire più del presidente della Regione ad eccezione del direttore generale, ancora non nominato, al quale spetta un compenso pari a 180 mila euro lordi annui.

L'assessore alle finanze Francesco Peroni conferma, ma spiega anche di dover verificare se la norma sia estendibile ai contratti già in essere. «Va bene contenere i costi - commenta Riccardi - ma questi vanno equiparati al valore delle competenze». In Aula sarà «guerra di posizione» annuncia, dunque, il centrodestra chiamato a raccolta ieri pomeriggio dal presidente di coalizione Renzo Tondo.



**OPPOSIZIONE** Riccardo Riccardi

